

Repertorio numero 19.343

Raccolta numero 14.660

VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE**"A PROPOSITO DI ALTRI MONDI ETS"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventisette del mese di gennaio

(27 gennaio 2025)

alle ore sedici e trenta minuti,

in Torino, nel mio studio in via Magenta 36.

Innanzi a me dottor Alessandro STEFANI, Notaio con residenza in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

è presente:

ROMANO Erica, nata a Moncalieri (TO) il giorno 26 febbraio 1980, domiciliata per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione

"A PROPOSITO DI ALTRI MONDI ETS"

costituita in Italia, con sede in Bene Vagienna (CN), frazione Prà 14, codice fiscale 97747110019;

comparsa, della cui identità personale io Notaio sono certo, che mi richiede di ricevere in forma pubblica il presente atto e dichiara che si trova qui riunita l'assemblea dei soci della predetta associazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Deposito in atto pubblico dell'atto costitutivo e dello statuto vigente.

2. Varie ed eventuali.

E invita me Notaio a far constare da questo pubblico verbale le deliberazioni che l'assemblea stessa andrà ad adottare. Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza, ai sensi dell'articolo 13 del vigente statuto, la comparsa che

constata:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso inviato ai sensi di legge e di statuto in seconda convocazione in questo luogo ed ora;

- che l'assemblea in prima convocazione, convocata alle ore 10 in questo medesimo luogo per il giorno 25 gennaio 2025, è andata completamente deserta;

- che è consentito: al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle votazioni; al Notaio verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi che si verificano in Assemblea, oggetto di verbalizzazione; agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione degli argomenti trattati ed alla votazione simultanea su quanto posto all'ordine del giorno, nonché di visionare e ricevere documentazione e poterne trasmettere;

- che del Consiglio Direttivo sono presenti: il Presidente nella persona della comparsa e i Consiglieri PIRAS Emiliana e FOTI Christian;

- che sono presenti, in proprio, sei associati su sei associati aventi diritto al voto e precisamente:

* la comparsa,

* FOTI Christian nato a Pinerolo (TO) il giorno 4 giugno 1980,

* PIRAS Emiliana nata a Domusnovas (CA) il giorno 23 maggio 1958,

* DJIBY LO Amadou nato a Kassack Nord (Senegal) il giorno 29 luglio 1974 collegato in audio-video conferenza da Dakar (Senegal);

* MILLIMOUNO Jean nato a Kissidougou (Repubblica di Guinea) il giorno 5 giugno

Registrato a Torino DP II
il 28 gennaio 2025
al n. 3560 serie 1T
Euro 200,00

1977, collegato in audio-video conferenza da Conakry (Repubblica di Guinea),
* ZUL'MUR BULAPIN Jean Pierre nato a Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo) il giorno 15 aprile 1976, collegato in audio-video conferenza da Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo);

- che non esiste Organo di Controllo;

_____ e dichiara:

- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che l'assemblea è quindi valida ed idonea a deliberare sul punto di cui al predetto ordine del giorno, in seconda convocazione ai sensi dell'articolo 13 del vigente statuto.

Il Presidente prende la parola e dopo aver ricordato come l'associazione operi da oltre dieci anni, essendo stata costituita con scrittura privata, non autenticata, in data 12 ottobre 2011, registrata a Torino 1 il 19 ottobre 2011 al numero 19625 serie 3, illustra agli intervenuti i motivi che impongono, ora, il deposito dell'atto costitutivo e lo statuto vigente negli atti del Notaio, potendo così i medesimi risultare da atto autentico, motivi riconducibili, principalmente, alla richiesta avanzata in tal senso da parte di enti pubblici e privati ai quali l'associazione richiederà contributi e sovvenzioni.

L'assemblea - udito quanto sopra, dopo esauriente discussione - con voto palese per dichiarazione espressa all'unanimità

DELIBERA

- di **depositare** l'atto costitutivo risalente al 12 ottobre 2011 e il verbale di assemblea dell'associazione in data 26 settembre 2023 mediante il quale è stato approvato lo statuto vigente dell'associazione, documenti che si allegano al presente atto rispettivamente sotto le lettere "A" e "B".

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola l'assemblea viene sciolta alle ore sedici e quaranta minuti.

La parte mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto alla parte, la quale da me interpellata lo dichiara pienamente conforme alla sua volontà ed in conferma con me lo sottoscrive alle ore sedici e quarantacinque minuti.

Scritto a mano e a macchina da me e da persona di mia fiducia su un foglio, per tre pagine fin qui.

IN ORIGINALE FIRMATO: _____

Erica ROMANO _____

Alessandro STEFANI Notaio _____

ATTO COSTITUTIVO

Il giorno DODICI, del mese di OTTOBRE, dell'anno DUEMILAUNDICI - 12/10/2011 - alle ore 20.00, in Via CARLO FRANCESCO ORMEA, n° 71 cap 10125, TORINO, si sono riuniti in Assemblea i seguenti signori:

#	Nome	Cognome	Nata/o a	Nata/o il	Residenza	Codice fiscale
1	Christian	Foti	Pinerolo (TO)	04/06/1980	Via Carlo Francesco Ormea 71, c.a.p. 10125. Torino	FTO CRS80H04G674X
2	Erica	Romano	Moncalieri (TO)	26/02/1980	Via Carlo Francesco Ormea 71, c.a.p. 10125. Torino	RMNRCE80B66F335E

Detti componenti, con il presente atto, convengono e stipulano quanto segue:

1. I signori Christian Foti e Erica Romano costituiscono, ai sensi per gli effetti degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, della Legge 49/87 e del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460, una Associazione di Cooperazione e Solidarietà Internazionale, organizzazione non lucrativa di utilità sociale e non governativa, denominata "A PROPOSITO DI ALTRI MONDI ONLUS".
2. L'associazione può anche essere denominata, a tutti gli effetti, "À PROPOS D'AUTRES MONDES ONLUS" e/o "ABOUT OTHER WORLDS ONLUS", in relazione al paese in cui si troverà ad operare.
3. L'Associazione avrà la sua sede legale in Via Carlo Francesco Ormea 71 - cap. 10125 - a Torino e potrà costituire sedi secondarie sul territorio nazionale e internazionale.
4. L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica e aconfessionale.
5. La sua durata è illimitata.
6. L'Associazione opererà nei campi della cooperazione internazionale, formazione di cooperanti e volontari internazionali ed educazione allo sviluppo, in particolare a favore di Paesi in via di sviluppo, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei seguenti settori: assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria, istruzione, formazione, tutela e valorizzazione della natura ed ambiente, promozione della cultura e dell'arte, tutela dei diritti civili, ricerca scientifica di particolare interesse sociale e sensibilizzazione sul territorio.
7. L'Associazione opererà, in Italia ed all'estero, prevalentemente a favore di soggetti in situazioni di svantaggio in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.
8. Per il perseguimento del proprio fine statutario, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:
 - a) promuovere azioni e progetti di cooperazione allo sviluppo e di educazione allo sviluppo sul territorio nazionale ed internazionale;
 - b) promuovere interventi in situazioni di emergenza sul territorio nazionale ed internazionale;

- c) collaborare o aderire a qualunque ente pubblico o privato, locale, nazionale o internazionale, nonché ad organismi, movimenti ed associazioni con i quali condivide gli scopi istituzionali e, in particolare, i principi ispiratori;
- d) coordinare le proprie attività con quelle di altre associazioni, di singoli ricercatori, formatori e liberi professionisti anche a livello internazionale;
- e) farsi promotrice avanti a qualunque ente pubblico o privato, o intraprendere e gestire direttamente o tramite terzi, di qualunque iniziativa finalizzata al conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- f) organizzare e promuovere convegni, dibattiti, seminari di studio e approfondimento, corsi di formazione e manifestazioni;
- g) promuovere ed attuare direttamente la creazione di pubblicazioni e sussidi multimediali;
- h) promuovere e curare direttamente o indirettamente la redazione e l'edizione di libri, testi, dispense, notiziari e indagini.

9. L'Associazione è disciplinata dalle disposizioni del Codice Civile e dalle altre leggi e norme vigenti in materia, dalle norme poste dal presente Atto Costitutivo e da quelle contenute nello Statuto sociale che letto, approvato e sottoscritto dai signori convenuti, si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

10. Il patrimonio sociale sarà costituito:

- a) dai beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione
- b) da eventuali donazioni, erogazioni, lasciti a titolo universale e/o particolare

10. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote sociali ed eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione
- b) dai contributi di enti pubblici e dalle liberalità di persone fisiche e giuridiche;
- c) da entrate per servizi prestati dall'Associazione o da qualunque altra attività prevista dalla legge per il perseguimento degli scopi associativi.

11. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo o dall'Amministratore Unico, eletto per la prima volta in sede di costituzione ed in seguito dall'Assemblea dei soci. A ricoprire la carica di Amministratore Unico viene designato il signor:

- Christian Foti

12. Il signor Christian Foti assume la responsabilità:

Christian Foti

firma 

13. Per il primo anno si determina il contributo associativo in euro minimo 10,00. Vengono quindi versati euro 20 (venti) contestualmente alla firma del presente atto.

14. Il signor Christian Foti viene delegato a compiere tutte le pratiche e le formalità ritenute necessarie per la registrazione del presente atto ed ogni altra formalità necessaria per il rispetto delle disposizioni di legge.

15. Le spese del presente atto e sue dipendenze sono a carico dell'Associazione, che le assume.

Null'altro essendovi da deliberare l'Assemblea viene sciolta alle ore 22.00, previa lettura e stesura del presente atto.

Torino, li 18 ottobre 2011

I SOCI FONDATORI

NOME COGNOME

Christian Foti

Erica Romano

FIRMA

Christian Foti

Erica Romano



Stampa n. 1
18/10/01 n. 18625
Spese 3 Cod. Trib. 1051
€ 168,00
[Signature]

STATUTO

CAPO I COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

art. 1 – Costituzione, denominazione, sede e durata

1. E' costituita un'Associazione di Cooperazione e Solidarietà Internazionale, organizzazione non governativa e non lucrativa di utilità sociale, denominata "A PROPOSITO DI ALTRI MONDI ONLUS" (di seguito solo "Associazione"). L'associazione può anche essere denominata, a tutti gli effetti, "À PROPOS D'AUTRES MONDES ONLUS" e/o "ABOUT OTHER WORLDS ONLUS", in relazione al paese in cui si troverà ad operare.

2. L'Associazione è apartitica, aconfessionale e la sua durata è illimitata.

3. L'Associazione avrà la sua sede legale nella provincia di Torino e potrà costituire sedi secondarie sul territorio nazionale e internazionale.

CAPO II SCOPI E FINALITÀ

art. 2 – Principi ispiratori

1. L'Associazione fonda le proprie radici nei principi di eguaglianza e di differenza, considera i molteplici credi spirituali e religiosi come fonte inesauribile di ricchezza per l'uomo, persegue la giustizia sempre e opera con umiltà e trasparenza.

art. 3 – Campi d'azione

1. L'Associazione opererà nei campi della cooperazione internazionale ed educazione allo sviluppo, in favore delle popolazioni dei Paesi in Via di Sviluppo, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei seguenti settori: assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria, istruzione, formazione, tutela dei diritti umani e civili, ricerca scientifica di particolare interesse sociale e sensibilizzazione sul territorio.

2. L'Associazione opererà, in Italia ed all'estero, prevalentemente a favore di soggetti in situazioni di svantaggio fisico, psichico, economico, sociale o familiare.

art. 4 – Modalità d'azione

1. Per il perseguimento del proprio fine statutario di cui all'art. 3, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) promuovere azioni e progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e di educazione allo sviluppo sul territorio nazionale e internazionale;
- b) promuovere interventi in situazioni di emergenza sul territorio nazionale e internazionale;
- c) collaborare o aderire a qualunque ente pubblico o privato, locale, nazionale o internazionale, nonché ad organismi, movimenti e associazioni con i quali condivide gli scopi istituzionali;
- d) coordinare le proprie attività con quelle di altre associazioni, di singoli ricercatori, formatori e liberi professionisti anche a livello internazionale;
- e) farsi promotrice avanti a qualunque ente pubblico o privato, o intraprendere e gestire direttamente o tramite terzi, di qualunque iniziativa finalizzata al conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- f) organizzare e promuovere convegni, dibattiti, seminari di studio e approfondimento, corsi di formazione e manifestazioni;
- g) promuovere ed attuare direttamente la creazione di pubblicazioni e sussidi multimediali;

h) promuovere e curare direttamente o indirettamente la redazione e l'edizione di libri, testi, dispense, notiziari e indagini.

2. E' fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse, nei limiti consentiti dal comma 5 dell'articolo 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e successive modificazioni.

3. L'Associazione non ha finalità di lucro. Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre compiere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari e promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale; effettuare attività commerciali marginali, accessorie e strumentali ai fini istituzionali.

4. L'Associazione non ha rapporti di dipendenza da enti con finalità di lucro, né è collegata in alcun modo agli interessi di Enti pubblici o privati o stranieri aventi scopo di lucro.

CAPO III RISORSE ECONOMICHE

art. 5 – Patrimonio sociale

1. Il patrimonio sociale sarà costituito:

- a) dai beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- b) da eventuali donazioni, erogazioni, lasciti a titolo universale e/o particolare

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote sociali ed eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;
- b) dai contributi di enti pubblici e privati e dalle liberalità di persone fisiche e giuridiche;
- c) da entrate per servizi prestati dall'Associazione o da qualunque altra attività prevista dalla legge per il perseguimento degli scopi associativi;

3. Il patrimonio dell'Associazione deve, sotto qualsiasi forma, essere destinato esclusivamente ai fini e per gli scopi di cui agli articoli del CAPO II – SCOPI E FINALITÀ.

art. 6 – Bilancio

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1 gennaio e il 31 dicembre di ogni anno.

2. Per ogni esercizio è previsto un bilancio preventivo ed un bilancio consuntivo. Entro 120 (centoventi) giorni dovrà essere approvato il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed entro il 31 dicembre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

3. Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali di cui agli articoli del CAPO II – SCOPI E FINALITÀ e di quelle ad esse direttamente connesse.

4. Gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altri enti associativi senza scopo di lucro che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura.

5. I fondi sono depositati presso la cassa dell'Associazione e gli istituti di credito stabiliti dal Consiglio Direttivo o dall'Amministratore Unico.

CAPO IV
MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE

art. 7 – Membri dell'Associazione

1. I membri dell'Associazione sono denominati Soci.

art. 8 – Soci

1. Sono associati dell'Associazione, oltre ai partecipanti all'atto costitutivo, tutti coloro, persone fisiche, giuridiche, associazioni ed enti, che ne condividano gli scopi e le finalità di cui agli articoli del CAPO II – SCOPI E FINALITÀ.

2. Il numero dei soci è illimitato.

3. Per essere ammesso in qualità di socio dell'Associazione è necessario presentare una domanda d'ammissione scritta al Consiglio Direttivo o all'Amministratore Unico, il quale valuterà la corrispondenza ai criteri di idoneità descritti al successivo art. 10. La nomina di socio dovrà essere successivamente approvata dall'Assemblea dei soci e diverrà effettiva al momento del pagamento della quota associativa. Tale quota è intrasmissibile, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, non rivalutabile, non ripetibile e non rimborsabile.

4. Possono essere soci le persone di ogni nazionalità, genere, razza, religione, opinione politica, orientamento sessuale, condizione personale e sociale, senza discriminazioni di alcun tipo.

5. La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari. E' inoltre espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

6. Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto e delle modalità associative.

7. La qualità di socio non è soggetta a limiti temporali e non dà diritto ad alcun vantaggio economico diretto o indiretto per sé ed i propri familiari.

art. 9 – Categorie di soci

I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- a) Soci fondatori;
- b) Soci ordinari;

Tale distinzione in categorie sociali non implica differenze in merito ai diritti ed ai doveri verso l'Associazione.

I soci fondatori sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione sottoscrivendo l'atto relativo.

I soci ordinari entrano a far parte dell'Associazione secondo le modalità di cui al successivo art. 10.

art. 10 – Condizioni di ammissione e norme di esclusione

1. Per diventare soci ordinari occorre:

- a) aver partecipato attivamente e con continuità alla vita associativa per almeno 3 (tre) anni in Italia o in missioni all'estero per conto dell'Associazione;
- b) presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo o all'Amministratore Unico;
- c) versare la quota associativa determinata per il relativo anno sociale.

2. L'ammissione, subordinata ai requisiti di cui al precedente comma 1, è deliberata dal Consiglio Direttivo o dall'Amministratore Unico, previa valutazione della rispondenza dell'aspirante socio ai principi ispiratori dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo o l'Amministratore Unico può, a suo insindacabile giudizio, deliberare la reiezione della domanda di ammissione. Il Consiglio Direttivo o l'Amministratore Unico dovrà rendere noto il proprio parere entro 3 (tre) mesi dalla consegna della domanda presso la sede legale dell'Associazione.

3. La qualifica di socio si perde per:

- a) dimissioni;
- b) decesso;
- c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente Statuto o per comportamenti contrari ad esso e per ripetute infrazioni ai regolamenti e/o codici comportamentali interni e comunque per atti che danneggino l'Associazione e non siano coerenti con i principi ispiratori della stessa;
- d) cessazione di partecipazione senza giustificato motivo;
- e) mancata esecuzione, in tutto o in parte, del versamento delle quote sociali e ogni altro versamento richiesto dal Consiglio Direttivo o dall'Amministratore Unico e/o dall'Assemblea per il conseguimento dell'oggetto sociale e trascorsi due mesi dall'inoltro del sollecito;

4. Il socio che intenda dimettersi deve presentare dichiarazione di recesso entro 3 (tre) mesi dalla fine dell'anno – scadenza 30 (trenta) settembre di ogni anno – altrimenti saranno considerati associati anche per l'anno successivo e tenuti al versamento della quota annuale sociale.

5. L'espulsione dei soci è proposta dal Consiglio Direttivo o dall'Amministratore Unico ed ha come effetto l'immediata sospensione dalla vita associativa con perdita del diritto di voto. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto all'associato gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Il socio, al quale sarà stata comunicata la decisione di esclusione, può ricorrere entro 30 (trenta) giorni da tale comunicazione all'Assemblea mediante raccomandata A/R inviata al Presidente dell'Associazione. La delibera dell'eventuale esclusione del socio sospeso spetta all'Assemblea dei soci.

6. Il socio, anche se recedente, come il socio che per qualsiasi ragione non faccia più parte dell'Associazione, non ha alcun diritto di ordine patrimoniale né di altra natura nei confronti della stessa, né potrà rivendicare compensi e restituzioni di quote, statuendosi che ogni suo apporto è destinato ai fini associativi.

art. 11 - Doveri e diritti dei soci

1. I soci sono tenuti:

- a) ad osservare il presente Statuto e le sue eventuali modifiche, i regolamenti e/o codici comportamentali interni e le deliberazioni adottati dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
- c) a versare annualmente, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, la quota associativa;
- d) a partecipare attivamente alla vita associativa ed all'Assemblea dei Soci;
- e) a giustificare l'impossibilità a partecipare all'Assemblea dei Soci e alle attività dell'Associazione qualora dal loro operato dipenda il raggiungimento di obiettivi operativi dell'Associazione stessa.

2. I Soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione e all'Assemblea dei Soci con diritto di voto (solo se maggiorenni) e di parola;
- b) a formulare proposte e suggerimenti anche per iscritto;
- c) ad accedere alle cariche associative. Questo diritto si acquisisce con una anzianità di associato di almeno 3 (tre) anni;
- d) a frequentare la sede sociale ed utilizzare le attrezzature dell'Associazione compatibilmente con le necessità organizzative della stessa;
- e) ad essere informati circa le varie attività dell'Associazione.

CAPO V
ORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE

art. 12 – Organi Sociali

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo o l'Amministratore Unico;
- c) Il Presidente o l'Amministratore Unico ;
- d) qualora l'Assemblea decida (con deliberazione straordinaria) di richiedere il riconoscimento della personalità giuridica, verrà costituito il Collegio dei Revisori.

art. 13 – Assemblea dei soci

1. L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i soci che, alla data dell'Assemblea generale siano in regola con il versamento della quota associativa annuale, che non abbiano presentato domanda di dimissioni e per i quali non sia stato emesso provvedimento di espulsione.

2. Ogni socio ha diritto ad un voto.

3. A ciascun socio può essere assegnata al massimo 1 (una) delega per rappresentare gli associati impegnati all'estero e quelli residenti in Italia impossibilitati a partecipare per comprovati motivi. All'Assemblea possono partecipare anche i collaboratori e/o persone esterne, senza diritto di voto.

4. L'Assemblea regolarmente convocata e costituita, di cui ai successivi comma 5, 6, 7 e 8, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità con il presente Statuto, vincolano tutti i soci compresi gli assenti, i dissenzienti e i collaboratori.

5. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

6. L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, per assumere deliberazioni di propria competenza, previste al comma 1 del successivo art. 14, ed è convocata dal Presidente dell'Associazione e ogni qual volta lo stesso Presidente o almeno 2/3 (due terzi) del Consiglio Direttivo o l'Amministratore Unico, o 1/10 (un decimo) dei soci ne ravvisino l'opportunità e ne facciano richiesta scritta al Presidente. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, fax o tramite e-mail dal Presidente dell'Associazione con indicazione dell'ordine del giorno e della eventuale seconda convocazione, da far pervenire almeno 30 (trenta) giorni prima della data di riunione.

7. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita:

- a) in prima convocazione, quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci aventi diritti al voto;
- b) in seconda convocazione, quando siano presenti o rappresentati qualunque numero di soci aventi diritto al voto;
- c) anche se in difetto di comunicazione, se alle adunanze partecipano tutti i soci e l'intero Consiglio Direttivo o l'Amministratore Unico.

8. L'Assemblea straordinaria si riunisce ogni qualvolta deve assumere deliberazioni di propria competenza, previste al comma 2 dell'articolo 14, nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione o ogni qualvolta lo riterrà necessario il Consiglio Direttivo secondo le modalità previste dal Codice Civile, ed è convocata dal Presidente dell'Associazione o da almeno 2/3 (due terzi) del Consiglio Direttivo, o da 1/10 (un decimo) degli associati che ne ravvisino l'opportunità e ne inoltrino richiesta scritta al Presidente che dovrà indire la riunione entro 3 (tre) mesi dal ricevimento della richiesta. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, fax o per mezzo e-mail dal Presidente dell'Associazione con indicazione dell'ordine del giorno e della eventuale seconda

convocazione, da far pervenire almeno 30 (trenta) giorni prima della data di riunione. In caso di urgenza la convocazione è valida a mezzo telefono, telegramma, fax, e-mail o sms almeno 7 (sette) giorni prima.

9. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita:

- a) quando sia presente o rappresentato almeno i 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritti al voto;
- b) anche se in difetto di comunicazione, se alle adunanze partecipano tutti i soci e l'intero Consiglio Direttivo.

10. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti. In caso di parità dei voti, la proposta, oggetto delle deliberazioni, si intende respinta. Le deliberazioni dell'Assemblea riguardanti l'eventuale scioglimento dell'Associazione con relativa devoluzione del patrimonio residuo, devono essere adottate con la presenza o la rappresentanza di almeno 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto al voto.

11. Le Assemblee ordinarie e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano di età presente all'Assemblea. Questi nominerà il Segretario d'Assemblea tra i presenti.

12. Nelle delibere dell'Associazione, riguardo a responsabilità dei membri del Consiglio Direttivo o l'Amministratore Unico, gli stessi non hanno voto.

13. Le deliberazioni dell'Assemblea contrarie alla legge, all'atto costitutivo o allo Statuto possono essere annullate su istanza degli organi dell'ente, di qualunque associato o del pubblico ministero come prevede l'articolo 23 del Codice Civile.

14. I verbali e i rapporti dell'Assemblea, Consiglio Direttivo o dell'Amministratore Unico devono essere visionabili da tutti i soci e collaboratori.

art. 14 – Competenze dell'Assemblea dei Soci

1. All'Assemblea ordinaria spetta:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo;
- b) la ratifica del bilancio preventivo;
- c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione;
- d) approvare la nomina dei nuovi Soci e dichiarare decaduti i perdenti diritto;
- e) ratificare l'entità della quota associativa annuale;
- f) la decisione sulle mozioni presentate dai Soci;
- g) deliberare azioni di responsabilità nei confronti dei membri del Consiglio Direttivo o dell'Amministratore Unico;
- h) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo o l'Amministratore Unico;
- i) la nomina e la revoca delle cariche istituzionali (Presidente e Segretario);
- j) ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo o l'Amministratore unico intendesse sottoporre.

2. All'Assemblea straordinaria spetta:

- a) l'approvazione delle modifiche statutarie;
- b) lo scioglimento dell'Associazione;
- c) la nomina dei liquidatori;
- d) la devoluzione del patrimonio residuo;
- e) ogni altro adempimento che non sia stato demandato per legge o per statuto alla competenza di altro organo associativo;
- f) ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo o l'Amministratore Unico intendesse sottoporre.

3. Le competenze dell'Assemblea non sono delegabili.

art. 15 – Il Consiglio Direttivo / l'Amministratore Unico

1. Il Consiglio Direttivo, nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci, è composto da un minimo di tre (tre) ad un massimo di 5 (cinque) elementi. In alternativa può essere nominato l'Amministratore Unico
2. Dura in carica 5 (cinque) anni e i membri sono rieleggibili.
3. Possono far parte del Consiglio Direttivo, o essere Amministratore Unico, i Soci fondatori e i Soci ordinari che abbiano maturato 3 (tre) anni di anzianità.
4. Le cariche istituzionali sono elette in modo diretto dall'Assemblea dei Soci.
5. Le votazioni, del Consiglio Direttivo o dell'Amministratore Unico e delle cariche istituzionali all'interno del Consiglio Direttivo non sono segrete e si effettuano per alzata di mano.
6. Al Presidente è riconosciuta la facoltà di ridistribuire i ruoli all'interno del Consiglio Direttivo nel corso del triennio, in seguito a dimissioni o all'approvazione di una mozione di sfiducia nei confronti di uno dei membri del Consiglio Direttivo stesso.
7. Il Consiglio Direttivo si riunisce in via ordinaria almeno 2 (due) volte l'anno entro il mese di dicembre ed entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio rispettivamente per l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo di missione da sottoporre all'Assemblea dei soci; in via straordinaria, ogni qual volta lo ritenga necessario il Presidente, o un 1/3 dei suoi componenti.
8. Il Consiglio Direttivo si riunisce nel luogo e all'ora indicati nell'avviso. La convocazione in forma scritta, fax o e-mail, è inviata nominativamente almeno 7 (sette) giorni prima dal Presidente dell'Associazione contenente l'ordine del giorno; in caso d'urgenza la convocazione sarà valida anche per sms e/o telegramma almeno 2 (due) giorni prima. Ogni membro del Consiglio Direttivo può concorrere all'elaborazione dell'ordine del giorno, concordando le mozioni con il Presidente.
9. Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei membri, anche partecipanti in teleconferenza.
10. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voto dei presenti. Tra i membri del Consiglio Direttivo non è prevista la facoltà di delega: il membro assente non ha diritto di voto.
11. Per le deliberazioni riguardanti l'espulsione di un socio e le modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci, devono essere presenti alla riunione tutti i membri del Consiglio stesso ed occorre la maggioranza assoluta.
12. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal membro più anziano del Consiglio stesso.
13. La mancata partecipazione di un membro alle sedute consiliari per 1 (una) volta, senza giustificato motivo, determina per il Consigliere la sua automatica decadenza dalla carica. Il Consiglio Direttivo prenderà atto della cessazione avvenuta in sede di approvazione del verbale della riunione successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza non giustificata.
14. Qualora, durante il mandato, venissero a mancare 1 (uno) o più membri del Consiglio Direttivo per dimissioni, decadenza o qualsiasi altro motivo, il Consiglio provvederà alla sostituzione degli stessi cooptando al suo interno uno o più Soci opportunamente scelti. I sostituti non potranno comunque mai rappresentare la maggioranza nel Consiglio stesso. In tal caso si dovrà procedere all'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo. I membri cooptati nel Consiglio Direttivo dureranno in carica fino alla prima Assemblea, la quale potrà confermarli fino alla scadenza del Consiglio Direttivo che li ha cooptati.

15. Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati per legge.

16. L'amministratore Unico, qualora sia designato, è tenuto ai medesimi compiti e a svolgere le medesime attività previste per il Consiglio Direttivo.

art. 16 – Competenza del Consiglio Direttivo e dell'Amministratore Unico

1. Al Consiglio Direttivo spetta di:

- a) elaborare le norme per uno o più regolamenti per disciplinare e organizzare le attività dell'Associazione, che riterrà opportuni e necessari, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- b) predisporre il programma generale, triennale ed annuale, dell'Associazione;
- c) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone le spese;
- d) assumere personale dipendente o stipulare contratti d'opera con i soci o terzi;
- e) determinare gli eventuali compensi per le mansioni ed i compiti svolti dai membri stessi in accordo con la normativa e i contratti nazionali di lavoro vigenti;
- f) predisporre i bilanci preventivo e consuntivo annuale da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- g) curare la variazione dei capitoli di spesa del preventivo finanziario, già ratificato dall'Assemblea dei soci, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate;
- h) deliberare sulle domande di nuove adesioni di aspiranti soci da sottoporre all'Assemblea;
- i) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivo di necessità e/o urgenza;
- j) fissare la misura delle quote sociali e degli eventuali contributi associativi supplementari da far approvare all'Assemblea;
- k) stabilire le modalità di reperimento fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione;
- l) nominare Consigli scientifici ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività dell'Associazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi, tenuto conto del disposto di cui alla lettera e), comma 6, dell'art. 10 del D.Lgs 4 dicembre 1997, n. 460;
- m) convocare altri soci o terzi alle proprie riunioni;
- n) provvedere a qualsiasi altro affare necessario al funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea.

art. 17 – Il Presidente o l'Amministratore Unico

1. Il presidente/Amministratore Unico ha la rappresentanza legale e la firma sociale, di fronte ai terzi ed in giudizio, dell'Associazione.

2. Al Presidente/ Amministratore Unico spetta inoltre:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea dei soci, nonché formulare l'ordine del giorno;
- b) convocare e presiedere il Consiglio Direttivo (esclusivamente nel caso di esistenza dello stesso), nonché formulare l'ordine del giorno;
- c) curare l'esecuzione e l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo o dell'Amministratore Unico;
- d) curare i rapporti con l'esterno, allo scopo di favorire l'instaurarsi relazioni di collaborazione come previsto nell'art. 4 comma 1.;
- e) conservare i documenti associativi.

3. In caso di sua assenza o impedimento, il Presidente o Amministratore Unico è sostituito dal membro più anziano del Consiglio Direttivo (esclusivamente nel caso di esistenza dello stesso) o dal membro più anziano dell'Assemblea.

4. Qualora venga a mancare in maniera permanente l'opera del Presidente/Amministratore Unico, per dimissioni o altro, si provvederà a nuove elezioni.

art. 18 – Il Segretario

1. Il Segretario coadiuva l'operato del Presidente o dell'Amministratore Unico ed ha i seguenti compiti:

- a) redige e aggiorna il registro degli aderenti;
- b) provvede al disbrigo della corrispondenza;
- c) è responsabile della redazione dei verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci;
- d) provvede al collegamento ed al coordinamento tra i vari organi dell'Associazione e tra l'Associazione e l'esterno (altre organizzazioni, enti pubblici e privati, etc.);
- e) è responsabile della redazione del bilancio preventivo, che sottopone al Consiglio Direttivo o all'Amministratore Unico entro il mese di ottobre, e del bilancio consuntivo, che sottopone al Consiglio Direttivo o all'Amministratore Unico entro il mese di marzo;
- f) è responsabile della tenuta dei registri e della contabilità dell'organizzazione;
- g) provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo o dell'Amministratore Unico.

art. 19 – Collegio dei Revisori

1. La gestione amministrativa è controllata da un collegio dei Revisori, costituito da tre membri elettivi e due supplenti, nominati ogni tre anni.

2. I Revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigeranno una relazione dei bilanci annuali, potranno accertare l'esistenza della consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale e potranno procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

3. Il Collegio dei Revisori dei Conti nomina, al suo interno, il proprio Presidente.

4. Il Presidente deve essere iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti o dei Ragionieri Collegiati o dei Revisori Contabili.

art. 20 – Regolamenti interni e Struttura operativa

1. Ai fini del funzionamento, potenziamento ed espansione l'Associazione potrà dotarsi di specifici regolamenti interni e potrà costituire una struttura operativa, che integrandosi con le cariche istituzionali, sarà organizzata da appositi regolamenti operativi e/o codici comportamentali interni.

2. I Soci che ricoprono delle cariche istituzionali potranno ricoprire anche 1 (uno) o più ruoli operativi compatibilmente con gli impegni e previa delibera del Consiglio Direttivo.

CAPO VI NORME DI ESTINZIONE

art. 21 – Norme di estinzione

1. L'Associazione si estingue, per le cause e secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.;

2. In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, l'Assemblea nominerà tra i soci i "liquidatori" che assicureranno la devoluzione del patrimonio ad altri enti associativi senza scopo di lucro o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23

dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

**CAPO VII
RINVIO**

art. 22 – Norme di Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento al D.Lgs 4 dicembre 1997 n. 460 e alla Legge 49/87 e successive modificazioni e integrazioni.

2. Per gli aspetti organizzativi dell'Associazione, non ancora definiti nel presente Statuto, il Consiglio Direttivo provvederà ove necessario mediante appositi regolamenti e/o codici comportamentali.

Torino, lì 12 ottobre 2011

I SOCI FONDATORI

NOME

COGNOME

FIRMA

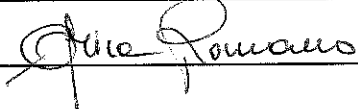
Christian

Foti



Erica

Romano





Firmato digitalmente da
GIULIA MERZARI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
TORINO:80083440018

Notaio Giulia Merzari

via Vela 38 - 10128 Torino

segreteria@notaiomerzari.it

Tel 011-533407

Repertorio numero 2953 - 2406

VERBALE

dell'assemblea straordinaria della associazione "A PROPOSITO DI ALTRI
MONDI IMPRESA SOCIALE ETS"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, addì ventisei settembre in Torino e nel mio studio in
via Vela trentotto, alle ore diciotto.

Avanti a me dottoressa GIULIA MERZARI Notaio in Torino ed iscritta al
Collegio Notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo.

È comparsa la signora:

ROMANO Erica, nata a Moncalieri il 26 febbraio 1980,
domiciliata presso l'associazione di cui infra, la quale dichiara di agire in
quest'atto non in proprio ma quale Presidente del Consiglio Direttivo della
associazione "A PROPOSITO DI ALTRI MONDI IMPRESA SOCIALE ETS",
siglabile "APDAM ETS", con sede in Bene Vagienna, Frazione Pra 14,
codice fiscale 97747110019.

Detta comparente, della cui identità personale sono io notaio certo,

P R E M E S S O

che per questo giorno, ora e luogo è stata convocata l'assemblea
straordinaria di detta associazione per deliberare sul seguente ordine del
giorno:

- rinuncia alla qualifica di impresa sociale;
- approvazione di un nuovo testo dello statuto;
- deliberazioni inerenti e conseguenti;

chiede a me notaio di redigere il relativo verbale.

Aderendo a tale richiesta io notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza ai sensi del vigente statuto la sovracomparsa signora
ROMANO Erica, la quale constatato e dato atto che sono presenti in proprio
e in audio-videoconferenza ai sensi statutari, il totale degli associati aventi
diritto di voto, come risulta dall'elenco che si allega al presente atto sotto la

REGISTRATO A

TORINO II

Il 27 settembre 2023

al n. 40719 serie 1T

Euro 356,00

lettera **A**), previa sottoscrizione della comparente e mia, omissane la lettura per dispensa della stessa, e che il Consiglio Direttivo è presente in persona dei signori ROMANO Erica sovracomprarsa e FOTI Christian;

che ai sensi dell'articolo 15 del vigente statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e quindi, stante la presenza della totalità degli associati, è raggiunto il quorum costitutivo previsto dallo statuto, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente espone all'assemblea l'opportunità di rinunciare alla qualifica di impresa sociale, snellendo così la struttura dell'ente ed i conseguenti oneri ed adempimenti relativi, facendo presente che verrà meno, così facendo, la dicitura "impresa sociale" nella denominazione della associazione, con contestuale cancellazione dell'ente dal competente Registro delle Imprese. Procede inoltre soffermandosi sulla necessità, in caso di rinuncia alla suddetta qualifica, di adeguare l'articolo riguardante la denominazione, e quindi sulla opportunità di procedere alla approvazione del testo di un nuovo statuto aggiornato anche nella denominazione, sempre conformemente e nel rispetto della normativa dettata in materia di enti del terzo settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 numero 117 e successive modifiche e integrazioni.

A tal fine, poiché si tratta di una totale revisione e riscrittura dello statuto, chiede a me notaio di dare lettura all'assemblea del nuovo testo aggiornato come predisposto dal Consiglio Direttivo, avvalendosi anche della consulenza di esperti in materia.

Il Presidente dà atto che l'associazione è dotata di un patrimonio non inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero), come risulta dalla relazione di stima redatta dal revisore legale dei conti Davide Barberis asseverata in data odierna da me notaio con verbale repertorio numero 2950, che si allega al presente verbale sotto la lettera "**B**", omissane la lettura per dispensa della comparente.

Il Presidente dopo la lettura datane da me notaio, chiede all'assemblea di deliberare l'approvazione del nuovo testo dello statuto.

L'assemblea, dopo esauriente discussione,

d e l i b e r a

all'unanimità e con voto palese:

- di rinunciare alla qualifica di impresa sociale con contestuale cancellazione dell'ente dal competente Registro delle Imprese;

- di approvare il nuovo testo dello statuto della associazione "A PROPOSITO DI ALTRI MONDI ETS", siglabile "APDAM ETS", come sopra letto da me notaio.

Su richiesta del Presidente lo statuto viene allegato al presente atto sotto la lettera C) previa sua e mia sottoscrizione.

Il Presidente dichiara che l'associazione non è intestataria di beni immobili, ma è intestataria del seguente automezzo:

- FIAT SEDICI - Magyar Suzuki Corporation FY B61S MT- Targata DN425FP - Telaio TSMFYB61S00221032.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta ad ore diciotto e minuti quindici previa delega al Presidente di apportare al presente verbale e statuto allegato tutte le modifiche e integrazioni che fossero richieste in sede di pubblicità ed iscrizione del presente atto presso i competenti Uffici.

Quest'atto da me ricevuto e scritto in gran parte da persona fida e per il resto da me notaio su pagine cinque e righe quattro della sesta di due fogli è da me letto alla comparente che lo approva e con me lo firmano ad ore diciotto e minuti trenta.

IN ORIGINALE FIRMATO:

ERICA ROMANO

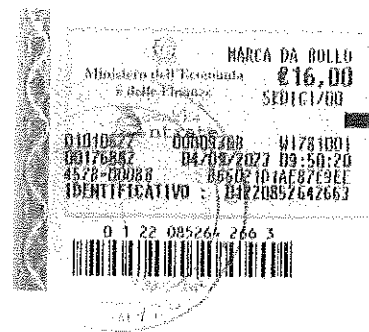
GIULIA MERZARI NOTAIO

Allegato A) all'atto 26/09/2023 ref. 2953-2406

REGISTRO SOCI				CODICE FISCALE	CARTA IDENTITA'/ PASSAPORTO	
NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	RESIDENZA			
ERICA ROMANO	16/02/1980	MONCALIERI (TO)	FRAZIONE PRA' 14 - 12041 BENE VAGIENNA (CN)	RMNRCE80B66F335E	n. AV9639463 del 22/02/2016	SOCIA FONDATRICE
CHRISTIAN FOTI	04/06/1980	PINEROLO (TO)	FRAZIONE PRA' 14 - 12041 BENE VAGIENNA (CN)	FTO CRS80H04G674X	n. AY9601241 del 02/08/2018	SOCIO FONDATORE
EMILIANA PIRAS	23/05/1958	DOMUSNOVAS (CA)	VIA BISALTA, 10 - TORINO	PRSM LN58E63D334W	CA80166NN del 25/11/2022	SOCIO ORDINARIO
JEAN PIERRE ZUL'MUR BULAPIN	15/04/1976	KINSHASA (RDC)	4ème RUE/C LIMETE KINSHASA (RDC)	CITTADINO DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	TYPE P, CODE DU PAYS EMETTEUR: COD, OP 1174130	SOCIO ORDINARIO
AMADOU DJIBY LO	29/07/1974	KASSAK NORD (SENEGAL)	NGOR, AU QUARTIER: PETIT NOGOR (SENEGAL)	CITTADINO DEL SENEGAL	TYPE: P, CODE DU PAYS EMETTEUR: SEN, n. A03238406	SOCIO ORDINARIO
JEAN MILLIMOUNO	05/06/1977	KISSIDOUGOU (REPUBLIQUE DE GUINEE)	QUARTIER SANGOYAH MOSQUEE, COMMUNE DE MATOTO, CONAKRY (REPUBLIQUE DE GUINEE)	CITTADINO DELLA REPUBBLICA DI GUINEA	Type : PO, code du pays émetteur : GIN, n. 000573951	SOCIO ORDINARIO

Emilio Romano

Allegato B) all'atto 26/09/2023 rep. 2953-2406



Relazione giurata stragiudiziale di stima sulla
consistenza del patrimonio ai sensi dell'art. 22 del
Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (GU n.179 del
02-08-2017 - Suppl. Ordinario n. 43)

Una firma manoscritta in inchiostro, che sembra essere un'abbreviazione o un'initiali, posizionata in basso a destra della pagina.

Il sottoscritto dott. Davide Barberis, nato a Torino il 24.01.1960, domiciliato in Moncalieri, via Real Collegio 6, c.f. BRBDVD60A24L219U, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino, al n. 898 e al Registro Revisori Legali al n. 62629 con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 26/04/1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale supplemento n. n.32BIS del 28/04/1995, richiesto di fornire una relazione giurata di valutazione del patrimonio, ai sensi dell'art. 22 co. 4 del d.lgs 117/2017, dell'Associazione

“A PROPOSITO DI ALTRI MONDI” impresa sociale,

con sede nel Comune di Bene Vagienna (CN) in Frazione Prà 14, 12041, Italia, associazione non riconosciuta codice fiscale 97747110019

espone

quanto segue:

Sommario

<u>Relazione giurata stragiudiziale di stima sulla consistenza del patrimonio ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (GU n.179 del 02-08-2017 - Suppl. Ordinario n. 43).....</u>	<u>1</u>
<u>Oggetto e finalità dell'incarico.....</u>	<u>3</u>
<u>L'ente oggetto di valutazione.....</u>	<u>3</u>
<u>Data di riferimento della relazione di stima.....</u>	<u>4</u>
<u>I principi e criteri di valutazione.....</u>	<u>4</u>
<u>Fonte delle informazioni – contabilità e bilancio.....</u>	<u>5</u>
<u>Assetti organizzativi, amministrativi e contabili.....</u>	<u>6</u>
<u>Prospettive gestionali.....</u>	<u>6</u>
<u>Il trend economico dell'ultimo esercizio.....</u>	<u>8</u>
<u>La situazione patrimoniale di riferimento al 31.07.2023.....</u>	<u>9</u>
<u>Analisi contabile analitica.....</u>	<u>11</u>
<u>Situazione patrimoniale rettificata al 31.07.2023.....</u>	<u>13</u>
<u>Determinazione del patrimonio netto.....</u>	<u>13</u>
<u>Considerazioni conclusive: il parere.....</u>	<u>14</u>

~*~*~*~*~

Oggetto e finalità dell'incarico.

Scopo dell'incarico è la valutazione del patrimonio dell'ente ai fini previsti dal comma 4 dell' art. 22 del d.lgs 117/2017 che testualmente recita "Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000,00 euro per le associazioni e a 30.000,00 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro".

Esiti del processo valutativo saranno:

- la verifica dell'esistenza di un patrimonio dell'Associazione superiore alla somma minima di 15.000,00 euro come previsto dall'art. 22 del d.lgs 117/2017,
- l'accertamento delle disponibilità liquide.

Fonte oggetto di valutazione.

L'associazione non riconosciuta "A proposito di altri mondi" impresa sociale, con sede nel Comune di Bene Vagienna (CN) in Frazione Prà 14, 12041, Italia.

L'Associazione è iscritta al RUNTS del Piemonte dal 21/03/2022. N. repertorio RUNTS: 25857.

L'Associazione è identificata fiscalmente con il n. 97747110019 di codice fiscale e n. di partita IVA: 03974730040.

L'Associazione è iscritta al Repertorio Economico Amministrativo CCIAA di Cuneo n. CN - 326430.



Data di riferimento della relazione di stima

Per la determinazione del valore del patrimonio dell'ente la situazione patrimoniale è stata riferita al 31.07.2023.

A tale fine si richiama la -Circolare n. 9 del 21 aprile 2022, del Minlavoro titolata "Articolo 54 del Codice del Terzo settore. Trasmigrazione dei dati delle ODV e delle APS iscritte ai Registri delle Regioni e delle Province autonome. Procedimento di verifica dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS" che testualmente recita: "La suddetta verifica non deve, per comprensibili ragioni, essere temporalmente distante dal momento della proposizione dell'istanza di iscrizione al RUNTS, a garanzia dell'attualità delle valutazioni effettuate, ai fini delle quali, inoltre, è necessario che il notaio possa disporre di una documentazione di supporto affidabile. Sotto questo profilo, si condivide l'orientamento espresso nella massima n. 3 del 27/10/2020 della Commissione Terzo settore del Consiglio Notarile di Milano, secondo la quale tale attestazione dovrà basarsi su documenti contabili - patrimoniali aventi data certa non anteriore a 120 giorni dalla presentazione della domanda, potendosi applicare alla fattispecie di cui trattasi il medesimo termine previsto dall'articolo 42 -bis, comma 2 del Codice civile".

I principi e criteri di valutazione.

Il metodo di valutazione adottato è il criterio patrimoniale di cui al paragrafo III.1.28 dei "Principi Italiani di Valutazione" dell'Organismo Italiano di valutazione.

Coerentemente la valutazione si propone di individuare il valore del patrimonio netto dell'Associazione, risultante dalla distinta stima a valori correnti delle singole attività e passività alla data del 31.07.2023. A tal fine si è proceduto a individuare gli elementi attivi e passivi, precisando per ciascuno i criteri di valutazione utilizzati.

I principi di qualità del giudizio professionale saranno conformati all'indicazione PIV secondo la

quale l'opinione di valore deve essere razionale, verificabile, coerente, affidabile, svolta in modo professionale e con competenza.

Gli esercizi sociali hanno cadenza annuale.

Fonte delle informazioni contabilità e bilancio.

2

L'Associazione oggetto di valutazione adotta il sistema di contabilità ordinaria con metodo partiduplistico.

Per la verifica del patrimonio minimo è stata elaborata una situazione economico patrimoniale rettificata al 31.07.2023 a cui è stata riferita la valutazione con il criterio patrimoniale.

A conferma della scelta si richiama la -Circolare n. 9 del 21 aprile 2022, del Minlavoro titolata "Articolo 54 del Codice del Terzo settore. Trasmigrazione dei dati delle ODV e delle APS iscritte ai Registri delle Regioni e delle Province autonome. Procedimento di verifica dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS" che testualmente recita: "ad ulteriore consolidamento delle ragioni di affidabilità sottese alla prescrizione normativa, la verifica del patrimonio minimo dovrà essere effettuata sulla base di apposita documentazione contabile. Anche quando gli enti in questione dispongano di denaro sufficiente a raggiungere il limite previsto dall'art. 22, comma 4, del Codice non è infatti possibile escludere a priori l'esistenza di passività tali da ridurre, di fatto, la consistenza patrimoniale rappresentata da tale liquidità".

La valutazione del patrimonio è stata effettuata in base all'esame dei seguenti documenti:

- situazione contabile rettificata al 31.07.2023;
- libro inventari al 31.07.2023;
- documentazione bancaria con evidenza delle giacenze al 31.07.2023;
- libro cespiti aggiornato al 31.07.2023;
- libro mastro al 31.07.2023.



Relazione giurata di stima del patrimonio dell'associazione "A PROPOSITO DI ALTRI MONDI" impresa sociale - al 31.07.2023

Assetti organizzativi, amministrativi e contabili.

L'Associazione A Proposito di Altri Mondi (APDAM) Impresa Sociale è un Ente del Terzo Settore (ETS) di Cooperazione e Solidarietà Internazionale costituita ai sensi del Decreto Legislativo n.117/2017 e della Legge n. 125/2014.

(2)

Si è costituita a Torino nel 2011, attualmente ha la sua sede legale e operativa principale in Bene Vagienna (CN) e opera:

- in Italia per il contrasto alla povertà educativa e alle nuove povertà e a favore dell'inclusione sociale, anche attraverso la promozione e l'utilizzo delle green therapy;
- in Africa, in particolare in Repubblica Democratica del Congo, Senegal e Repubblica di Guinea, dove si occupa di contrasto alla malnutrizione infantile attraverso l'autonomizzazione della donna, la promozione della sicurezza alimentare e la promozione di farine alimentari ipernutrienti (dal valore preventivo e terapeutico).

Il governo dell'organizzazione è affidato a un Consiglio di amministrazione,

Il controllo è affidato a un organo di controllo monocratico.

L'Ente esercita attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017 in forma di impresa sociale.

Prospettive gestionali.

L'associazione "A PROPOSITO DI ALTRI MONDI" impresa sociale è:

- dal 2013 al 2021 membro del Cluster Nutrition dell'UNICEF in Repubblica Democratica del Congo (momentaneamente sospese le attività in RDC);
- dal settembre 2013 - dicembre 2014 partner riconosciuto del Governo della Repubblica di Guinea
- dal 2017 al 2021 membro del Sous-Cluster Violences Basées sur le Genre (SV VBG) dell'United Nations Population Fund (UNFPA) in Repubblica Democratica del Congo (momentaneamente sospese le attività in RDC);

- dal 2017 al 2021 membro del Cluster Health della World Health Organization (WHO) in Repubblica Democratica del Congo (momentaneamente sospese le attività in RDC);
- dal 2018 riconosciuti come ONG in Repubblica Democratica del Congo;
- socio del Consorzio delle ONG Piemontesi (COP) dal 2014. Da ottobre 2020 membro del Consiglio Direttivo del COP con delega al coordinamento del Tavolo Sanitario ;
- membro della Conferenza della Città di Torino per il Servizio Civile Universale ;
- iscritta al registro delle associazioni della città di Torino;
- iscritta al RUNTS dal 21 marzo 2022;
- da giugno 2022 riconosciuta come ONG dal governo della Repubblica di Guinea.

2

L'Associazione fonda le proprie radici nei principi di equità, eguaglianza e differenza considerando anche i molteplici credi spirituali e religiosi come fonte inesauribile di ricchezza per l'uomo, persegue la giustizia sempre e opera con umiltà e trasparenza.

L'Associazione agisce all'interno del più ampio quadro dell'agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite delle leggi e dei programmi, anche futuri, che promuovono e promuoveranno uno sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace riconoscendo la centralità della persona umana nella sua dimensione individuale e comunitaria.

L'Associazione vuole quindi contribuire a sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile, tutelare e affermare i diritti umani, la dignità dell'individuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello stato di diritto.

L'Associazione non ha scopo di lucro e si propone di realizzare finalità d'interesse generale per perseguire il bene comune, contribuire ad elevare la cittadinanza attiva, la coesione e la protezione sociale favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, anche attraverso l'esercizio di attività economiche organizzate al fine della produzione e dello scambio di beni e



servizi di utilità sociale.

In particolare l'Associazione A proposito di altri mondi impresa sociale svolge le seguenti attività: avviare attività e servizi educativi, terapeutici e favorevoli all'inclusione sociale di minori, giovani ed adulti (in particolare persone con svantaggio e disagio sociale) oltreché effettuare attività di consulenza verso terzi e attività di sviluppo locale nella cooperazione internazionale.

2

Il trend economico dell'ultimo esercizio.

Il risultato economico della frazione d'esercizio dal 01.01.2023 al 31.07.2023 è rappresentato nel seguente prospetto:

PROVENTI		163.797,06
Erogazioni Liberali	17.308,81	
Quote associative	960,00	
Raccolta Fondi	1.185,00	
Contributi in conto esercizio	144.173,25	
Sopravvenienze attive da gestione ordin.	170,00	
TOTALE		163.797,06
ONERI		
ACQUISTI DI BENI		2.630,01
Acquisti di beni materiali	1.659,87	
Cancelleria varia	314,75	
Acquisto supporti informatici	650	
Materiale vario di consumo	5,39	
ACQUISTI DI SERVIZI		149.035,94
Altri servizi operativi	102.739,01	
Spese telefoniche ordinarie	268,3	
Servizi telematici	124	
Riscaldamento	800	
Spese di gestione locali	1.000,00	
Consulenze amministrative e fiscali	338	
Consulenze marketing e pubblicitarie	8.658,49	
Consulenze afferenti diverse	31.388,14	
Altri costi per prestazioni di terzi	1.600,00	
Prestazioni occasionali	2.120,00	
SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI		9.462,63
Spese di viaggio	6.782,25	
Pedaggi autostradali veicoli	34,75	
Spese postali	6,55	
Altre spese amministrative	18,3	
Premi di assicurazioni obbligatorie	1.297,94	

Relazione giurata di stima del patrimonio dell'associazione "A PROPOSITO DI ALTRI MONDI" impresa sociale - al 31.07.2023

Assistenza software	1.066,77	
Costi di ricerca e sviluppo	226,07	
Spese generali varie	30	
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI		756,37
Canoni per utilizzo licenze software	756,37	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		848,15
Diritti camerali	267,53	
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	122	
Altre imposte e tasse indirette	42	
Tassa di possesso automezzi	240,24	
Spese, perdite	3,8	
Sanzioni, penalità e multe	158,85	
Costi e spese diverse	13,73	
ONERI FINANZIARI		529,8
Interessi passivi bancari	10,03	
Commissioni e spese bancarie	288,85	
Interessi passivi su mutui	209,59	
Interessi passivi di mora	21,33	
TOTALE		163.262,90
AVANZO DI PERIODO		534,16

2

Risultato economico al 31.07.2023: € 534,16.

L'analisi della situazione economica dell'esercizio in corso esclude il manifestarsi allo stato di particolari rischi gestionali e qualifica la sostanziale coerenza con lo schema di previsione gestionale per l'esercizio 2023.

La situazione patrimoniale di riferimento al 31.07.2023.

La valutazione del patrimonio è stata riferita alla situazione patrimoniale al 31.07.2023.

I valori contabili risultanti dalla situazione contabile al 31.07.2023 sono stati integrati dalle rettifiche di assestamento periodo per quantificare correttamente la situazione finanziaria e patrimoniale alla data di riferimento.

Sono state effettuate le seguenti operazioni di assestamento:

- rettifiche di periodo in funzione del principio della contabile della competenza;
- rettifiche del valore di alcuni elementi patrimoniali in base a stime di valutazione.

La valutazione in base ai valori contabili è avvenuta come segue:

Relazione giurata di stima del patrimonio dell'associazione "A PROPOSITO DI ALTRI MONDI" impresa sociale - al 31.07.2023

- immobilizzazioni materiali: valore da libro cespiti e riscontro da atto,
- liquidità cassa e banche: valore nominale e risconto fisico e saldo c/c;
- altri crediti: valore di presunto realizzo attraverso uno specifico riscontro con i documenti contabili;
- debiti a breve: valore nominale e riscontro da documenti contabili.

Le stime riguardano

- valore delle immobilizzazioni materiali
- fondo rischi
- risconti passivi



La situazione al 31.07.2023 è così sintetizzata:

ATTIVO AL 31.07.2023		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		2.253,62
Macchine d'ufficio elettroniche	1.740,00	
Autoveicoli	513,62	
CREDITI VARI		6.215,90
Crediti vari v/terzi	6.215,90	
DISPONIBILITA' LIQUIDE		202.666,86
Banca c/c	202.557,88	
Cassa contanti	108,98	
TOTALE ATTIVO		211.136,38
PASSIVO AL 31.07.2023		
PATRIMONIO NETTO		542,92
Avanzo utili pregressi	8,76	
Avanzo d'esercizio	534,16	
FONDI RISCHI E ONERI		62.855,62
Altri fondi per rischi e oneri differiti	62.855,62	
FINANZIAMENTI DI TERZI		5.354,75
Finanziamento bancario	5.354,75	
DEBITI COMMERCIALI		600,00
Fatture da ricevere da fornitori terzi	600,00	
CONTI ERARIALI		263,9
Erario c/ritenute d'acconto	263,9	
ALTRI DEBITI		70.862,17
Debiti diversi verso terzi	70.862,17	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		70.657,02

Relazione giurata di stima del patrimonio dell'associazione "A PROPOSITO DI ALTRI MONDI" impresa sociale - al 31.07.2023

Risconti passivi	70.657,02	
Totale PASSIVO		211.136,38

Analisi contabile analitica.

Di seguito vengono analizzate singolarmente le poste della situazione patrimoniale al 31.07.2023 specificando le risultanze contabili, le valutazioni peritali e i criteri applicati per determinare il valore di perizia delle poste materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni materiali

Altri beni materiali

descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore residuo	Valore di perizia
Macchine d'ufficio elettroniche	1.740,00	-	1.740,00	1.500,00
Autoveicoli	587,00	73,38	513,62	400,00
Totali	2.327,00	73,38	2.253,62	1.900,00

Criterio di valutazione: al valore di costo rettificato dal fondo ammortamento svalutato per l'utilizzo infra-annuale.

Attivo circolante

Crediti

descrizione	Valore contabile	Criterio di valutazione	Valore di perizia
Crediti verso enti privati per contributi da ricevere	5.615,90	Al valore di presunto realizzo	5.615,90
Totale	5.615,90		5.615,90

Note al criterio di valutazione applicato: al valore di presunto realizzo come da elenco agli atti.

Disponibilità liquide

descrizione	Valore contabile	Criterio di valutazione	Valore di perizia
Depositi bancari e postali	202.557,88	valore di nominale	202.557,88
Denaro e valori in cassa	108,98	valore nominale	108,98
Totale	202.666,86		202.666,86

Relazione giurata di stima del patrimonio dell'associazione "A PROPOSITO DI ALTRI MONDI" impresa sociale - al 31.07.2023

Note al criterio di valutazione: il criterio di valutazione del valore nominale è stato verificato con le evidenze documentali alla data di riferimento e riconciliato con la giacenza effettiva.

Passivo

Fondi rischi

Descrizione	Valore contabile	Criterio di valutazione	Valore di perizia
Altri fondi rischi ed oneri	62.855,62	Valore effettivo	0

L'analisi gestionale non ha evidenziato l'esistenza di rischi in essere.

Debiti

Descrizione	Valore contabile	Criterio di valutazione	Valore di perizia
Finanziamenti passivi	5.364,75	valore nominale	5.364,75
Debiti verso fornitori	600,00	valore nominale	600,00
Debiti tributari	236,9	valore nominale	236,9
Debiti verso partner di progetto	70.862,17	valore nominale	70.862,17
Totale	77.063,82		77.063,82

Note al criterio di valutazione:

- Finanziamenti passivi: valore nominale conciliato con i piano di ammortamento.
- Debiti verso fornitori: valore nominale verificato il valore con controllo a campione.
- Debiti tributari: verificato il valore nominale con esame diretto.
- Debiti verso partner: valore nominale verificato il valore con controllo a campione.

Risconti passivi

Descrizione	Valore contabile	Criterio di valutazione	Valore di perizia
Risconti passivi	70.657,02	Esame analitico	70.657,02

Note al criterio di valutazione: rilevano in quanto pur avendo già avuto la manifestazione finanziaria avranno costi correlati in futuri esercizio.

Situazione patrimoniale rettificata al 31.07.2023

L'esito delle valutazioni è sintetizzato nella seguente tabella che permette di valorizzare per differenza fra le attività e le passività il valore del patrimonio netto dell'associazione A Proposito di Altri Mondi ai fini di cui all'art. 22 del d.lgs 117/2017:

2

ATTIVO AL 31.07.2023		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.900,00
Macchine d'ufficio elettroniche	1.500,00	
Autoveicoli	400	
CREDITI VARI		6.215,90
Crediti vari v/terzi	6.215,90	
DISPONIBILITA' LIQUIDE		202.666,86
Banca c/c	202.557,88	
Cassa contanti	108,98	
TOTALE ATTIVO		203.866,86
PASSIVO AL 31.07.2023		
FONDI RISCHI E ONERI		0
Altri fondi per rischi e oneri differiti	0	
FINANZIAMENTI DI TERZI		5.354,75
Finanziamento bancario	5.354,75	
DEBITI COMMERCIALI		600,00
Fatture da ricevere da fornitori terzi	600,00	
CONTI ERARIALI		263,9
Erario c/ritenute d'acconto	263,9	
ALTRI DEBITI		70.862,17
Debiti diversi verso terzi	70.862,17	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		70.657,02
Risconti passivi	70.657,02	
Totale PASSIVO		147.737,84

Determinazione del patrimonio netto.

Acquisita la determinazione analitica del valore stimato delle poste contabili la valorizzazione del patrimonio netto alla data del 31.07.2023 è stata determinata per differenza fra il totale dell'attivo e del passivo come segue:

Totale attivo	203.266,86
Totale passivo	147.737,84
Patrimonio al 31.07.2023	55.529,02

Relazione giurata di stima del patrimonio dell'associazione "A PROPOSITO DI ALTRI MONDI" impresa sociale - al 31.07.2023

La situazione contabile verificata evidenzia che l'ammontare delle somme liquide in essere al 31.07.2023 è di € 202.666,86 così suddivisa:

Banche	202.557,88
Cassa	108,98

Considerazioni conclusive: il parere.

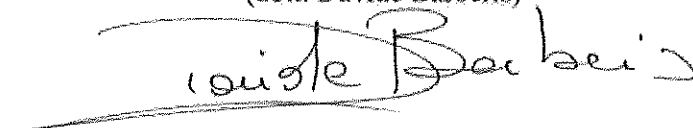
Assunto tutto quanto sopra descritto, il sottoscritto perito, in funzione del metodo di valutazione patrimoniale adottato, stima che:

- il valore del patrimonio dell'associazione **A PROPOSITO DI ALTRI MONDI impresa sociale** al 31.07.2023 è non inferiore al limite minimo statuito dall'art. 22 del d.lgs 117/2017 in quanto valutato in € **55.529,02**;
- l'ammontare delle somme liquide ed esigibili in essere alla data del 31.07.2023 presso l'associazione **A PROPOSITO DI ALTRI MONDI impresa sociale** è di € **202.666,86**.

Torino 22.09.2023

Il perito

(dott. Davide Barberis)



Repertorio numero 2950

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, addì ventisei settembre
in Torino e nel mio studio in via Vela trentotto.

Avanti a me Giulia Merzari Notaio in Torino ed iscritto al Collegio Notarile
dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo.

È comparso il signor: _____

BARBERIS Davide, nato a Torino il 24 gennaio 1960, _____

domiciliato in Moncalieri via Real Collegio 6, _____

iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino al n. 898 e al Registro

Revisori Legali al n. 62629 come mi dichiara. _____

Detto comparente, della cui identità personale sono io notaio certo, mi
chiede di asseverare con giuramento la sopraestesa relazione di stima
relativa alla consistenza del patrimonio ai sensi dell'art. 22 del Decreto
Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 dell'associazione "A PROPOSITO DI ALTRI
MONDI IMPRESA SOCIALE ETS", siglabile "APDAM ETS" con sede in
Bene Vagienna, Frazione Pra n. 14, codice fiscale numero 97747110019.

Aderendo alla richiesta deferisco al comparente il giuramento, che presta
pronunciando la formula: _____


"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto, e quindi
redatto la relazione di stima sopra riportata, al solo scopo di far conoscere
la verità". _____

Quest'atto da me ricevuto e scritto in gran parte da persona fida e per il
resto da me notaio su pagine una e righe una della seconda



di un foglio è da me letto al componente che lo approva e con me lo firma.

~~10131e Barberis~~

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "ROMANA" at the top and "CANTIERI" at the bottom, with a central emblem. The signature is written in a cursive style and extends to the right of the stamp.

Allegato c) all'atto 26/09/2023 Ref. 2953-2406

STATUTO

CAPO I

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

art. 1- Costituzione, denominazione, sede e durata

1. E' costituita un'Associazione di Cooperazione e Solidarietà Internazionale, organizzazione non governativa e della società civile, ente del terzo settore, denominata "A PROPOSITO DI ALTRI MONDI ETS" (di seguito solo "Associazione"). L'Associazione può anche essere denominata, a tutti gli effetti, "APDAM ETS".

2. L'Associazione è conforme al Decreto Legislativo n° 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e modifiche, denominato "Codice del terzo settore" (CTS), nell'ambito degli Enti del Terzo Settore (ETS).

3. L'Associazione è apartitica, aconfessionale e la sua durata è illimitata.

4. L'Associazione avrà la sua sede legale a Bene Vagienna in Frazione Prà n. 14 (CN) e potrà costituire sedi secondarie sul territorio nazionale e internazionale.

CAPO II

SCOPI E FINALITÀ

art. 2 — Principi ispiratori

1. L'Associazione fonda le proprie radici nei principi di equità, eguaglianza e differenza considerando anche i molteplici credi spirituali e religiosi come fonte inesauribile di ricchezza per l'uomo, persegue la giustizia sempre e opera con umiltà e trasparenza.

2. L'Associazione agisce all'interno del più ampio quadro dell'agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite delle leggi e dei programmi, anche futuri, che promuovono e promuoveranno uno sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace riconoscendo la centralità della persona umana nella sua dimensione individuale e

comunitaria.

3. L'Associazione vuole quindi contribuire a sradicare la povertà e ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile, tutelare e affermare i diritti umani, la dignità dell'individuo, l'uguaglianza di genere, le pari opportunità e i principi di democrazia e dello stato di diritto.

4. L'Associazione non ha scopo di lucro e si propone di realizzare finalità d'interesse generale per perseguire il bene comune, contribuire ad elevare la cittadinanza attiva, la coesione e la protezione sociale favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, anche attraverso l'esercizio di attività economiche organizzate al fine della produzione e dello scambio di beni e servizi di utilità sociale.

art. 3 — Oggetto e Campi d'azione

1. L'Associazione, agendo principalmente ma non esclusivamente a favore di donne e minori sul territorio dell'Italia, dell'Unione Europea e dei Paesi in Via di Sviluppo, opererà prevalentemente a favore di soggetti in situazioni di svantaggio fisico, psichico, economico, sociale o familiare, esercitando in via esclusiva o principale una o più attività d'interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. L'Associazione ha come oggetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione d'interventi che mirino a:

migliorare e promuovere il benessere e la salute materno-infantile, con particolare attenzione al contrasto della malnutrizione infantile e ai primi 1000 (mille) giorni di vita, agendo con progetti e programmi multisettoriali e multidisciplinari, con interventi specifici e/o sensibili, per agire sui differenti determinanti della salute;
migliorare e promuovere lo stato di salute e di benessere, la qualità di vita e la

partecipazione alla vita di minori (in particolare coloro in età pediatrica), giovani e adulti e dei loro caregivers, esclusi o a rischio di esclusione sociale a causa di traumi e /o malattie croniche e/o disabilitanti attraverso gli Interventi di Aiuto nel Verde, gli Interventi Assistiti con gli Animali e il contatto più generale con la natura e attraverso la realizzazione di percorsi di emancipazione e ricerca di autonomia; favorire l'inclusione sociale di minori, giovani e adulti attraverso percorsi educativi e formativi, formali ed informali, e di avviamento e inserimento lavorativo secondo l'età e in accordo con il diritto nazionale (dei diversi Stati d'intervento) ed internazionale;

favorire la costruzione di offerte formative ed educative a favore di minori e giovani e di rafforzamento delle capacità della comunità educante.

3. L'Associazione potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per realizzare quanto al comma 2 del presente articolo e agendo nell'ambito delle attività di interesse generale anche previste dall'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, attivare, promuovere e realizzare:

interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

formazione universitaria e post-universitaria;

Quafermano

ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

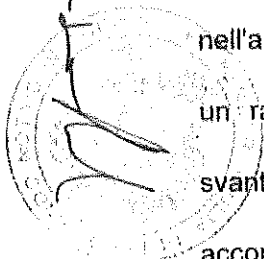
cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in Via di Sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al

mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o

Franco



lavorativi;

accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

art. 4- Modalità d'azione

1. Per il perseguimento del proprio fine statutario di cui all'art. 3, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

promuovere e gestire azioni e progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e di educazione alla cittadinanza mondiale sul territorio nazionale e internazionale;

promuovere e gestire azioni e progetti europei sul territorio nazionale e dell'Unione Europea;

promuovere e gestire azioni e progetti di agricoltura sociale sul territorio nazionale e dell'Unione Europea;

promuovere e gestire azioni e progetti di contrasto alla povertà educativa sul

Ornella Formisano

territorio nazionale e dell'Unione Europea;
promuovere e gestire azioni e progetti di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale sul territorio nazionale e dell'Unione Europea;
promuovere lo stato di benessere dei soggetti svantaggiati;
con carattere di straordinarietà, promuovere interventi in situazioni di emergenza sul territorio nazionale e internazionale;
collaborare o aderire a qualunque ente pubblico o privato, locale, nazionale o internazionale, nonché ad organismi, movimenti e associazioni con i quali condivide gli scopi istituzionali;
coordinare le proprie attività con quelle di altre associazioni, di singoli ricercatori, formatori e liberi professionisti anche a livello internazionale;
farsi promotrice avanti a qualunque ente pubblico o privato, o intraprendere e gestire direttamente o tramite terzi, di qualunque iniziativa finalizzata al conseguimento degli scopi dell'Associazione;
organizzare e promuovere convegni, dibattiti, seminari di studio e approfondimento, corsi di formazione e manifestazioni;
promuovere ed attuare direttamente la creazione di pubblicazioni e sussidi multimediali.

2. L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle elencate al precedente comma, secondarie e strumentali rispetto alle attività d'interesse generale, secondo criteri e limiti definiti nell'art. 6 del D.lgs 03 luglio 2017, n.117 e successive modificazioni, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite.

3. L'Associazione non ha finalità di lucro. Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre compiere tutte le operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari ed effettuare attività commerciali in modo non prevalente e strumentali ai fini istituzionali per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

4. L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari, dipendenti e collaboratori a qualunque titolo, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

5. L'Associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite. I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

6. L'Associazione non ha rapporti di dipendenza da enti con finalità di lucro, né è collegata in alcun modo agli interessi di Enti pubblici o privati o stranieri aventi scopo di lucro.

CAPO III

RISORSE ECONOMICHE

art. 5 — Patrimonio sociale

1. Ai sensi di legge, il patrimonio sociale non può essere inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero).

Il patrimonio sociale sarà costituito:

dai beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;

da eventuali donazioni, erogazioni, lasciti a titolo universale e/o particolare;

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

Enrica Romano


dalle quote sociali ed eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;
dai contributi di enti pubblici e privati e dalle liberalità di persone fisiche e giuridiche;
da entrate per servizi prestati dall'Associazione o da qualunque altra attività prevista dalla legge per il perseguimento degli scopi associativi.

3. Il patrimonio dell'Associazione deve, sotto qualsiasi forma, essere destinato esclusivamente ai fini e per gli scopi di cui agli articoli del CAPO II — SCOPI E FINALITÀ. L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

art. 6 — Bilancio

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1 gennaio e il 31 dicembre di ogni anno.
2. Per ogni esercizio è previsto un bilancio preventivo ed un bilancio consuntivo. Entro 120 (centoventi) giorni dovrà essere approvato il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed entro il 31 dicembre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.
3. Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali di cui agli articoli del CAPO II — SCOPI E FINALITÀ e di quelle ad esse direttamente connesse.
4. Gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a

Enrica Romano



favore di altri enti associativi senza scopo di lucro che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura.

5. I fondi sono depositati presso la cassa dell'Associazione e gli istituti di credito stabiliti dal Consiglio Direttivo.

CAPO IV

MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE

art. 7 - Membri dell'Associazione

I membri dell'Associazione sono denominati Associati.

art. 8 – Associati

1. Sono associati dell'Associazione, oltre ai partecipanti all'atto costitutivo, tutti coloro, persone fisiche, giuridiche, associazioni ed enti, che ne condividano gli scopi e le finalità di cui agli articoli del CAPO II — SCOPI E FINALITÀ.

Il numero degli associati è illimitato.

3. Per essere ammesso in qualità di associato dell'Associazione è necessario presentare una domanda d'ammissione scritta al Consiglio Direttivo, il quale valuterà la corrispondenza ai criteri di idoneità descritti al successivo art. 10. La nomina di associato dovrà essere successivamente approvata dall'Assemblea degli associati e diverrà effettiva al momento del pagamento della quota associativa. Tale quota è intrasmissibile, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, non rivalutabile, non ripetibile e non rimborsabile.

4. Possono essere associati le persone di ogni nazionalità, genere, etnia, religione, opinione politica, orientamento sessuale, condizione personale e sociale, senza discriminazioni di alcun tipo.

5. La qualifica di associato è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari. È inoltre espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Spina Romano

6. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto e delle modalità associative.

7. La qualità di associato non è soggetta a limiti temporali e non dà diritto ad alcun vantaggio economico diretto indiretto per sé ed i propri familiari.

art. 9 — Categorie di associati

1. Gli associati si dividono nelle seguenti categorie:

Associati fondatori: coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione sottoscrivendo l'atto relativo (hanno tutti i diritti e doveri);

Associati ordinari: coloro che entrano a far parte dell'Associazione secondo le modalità di cui al successivo art. 10 (hanno tutti i diritti e doveri);

Associati onorari: coloro che si sono distinti, con i loro comportamenti, nell'affermare i valori dell'Associazione (non possono ricoprire la carica di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione);

Associati volontari: coloro che concorrono alla vita associativa e al raggiungimento dei fini istituzionali ma che non vogliono assumersi gli oneri delle responsabilità associative o non sono stati ancora ammessi alla qualifica di associato ordinario (non hanno diritto di voto e non possono assumere cariche istituzionali, ma possono ricoprire ruoli operativi).

art. 10 — Condizioni di ammissione e norme di esclusione

1. Per diventare associati ordinari occorre:

aver partecipato attivamente e con continuità alla vita associativa per almeno 3 (tre) anni in Italia o in missioni all'estero per conto dell'Associazione;

presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo;

versare la quota associativa determinata per il relativo anno sociale.

2. L'ammissione, subordinata ai requisiti di cui al precedente comma 1, è deliberata dal Consiglio Direttivo, previa valutazione della rispondenza

Spina Romano



dell'aspirante associato ai principi ispiratori dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo può, a suo insindacabile giudizio, deliberare la reiezione della domanda di ammissione. Il Consiglio Direttivo dovrà rendere noto il proprio parere entro 2 (due) mesi dalla consegna della domanda presso la sede legale dell'Associazione.

3. Per diventare associati volontari occorre:

presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo;

versare la quota associativa determinata per il relativo anno sociale.

4. L'ammissione, subordinata ai requisiti di cui al precedente comma 3, è deliberata dal Consiglio Direttivo, previa valutazione della rispondenza dell'aspirante associato ai principi ispiratori dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo può, a suo insindacabile giudizio, deliberare la reiezione della domanda di ammissione. Il Consiglio Direttivo dovrà rendere noto il proprio parere entro 2 (due) mesi dalla consegna della domanda presso la sede legale dell'Associazione o presso i Punti Informativi Territoriali organizzati in occasione di apposite attività di reclutamento.

5. La nomina ad associato onorario è proposta da qualsiasi associato ordinario e/o fondatore. La proposta dev'essere corredata dalle motivazioni esplicative ed è soggetta ad approvazione a maggioranza assoluta dell'Assemblea degli associati.

6. La qualifica di associati si perde per:

dimissioni;

decesso;

espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente Statuto o per comportamenti contrari ad esso e per ripetute infrazioni ai regolamenti e/o codici comportamentali interni e comunque per atti che danneggino l'Associazione e non siano coerenti con i principi ispiratori della stessa;

cessazione di partecipazione senza giustificato motivo;

Q. Maria Romano

mancata esecuzione, in tutto o in parte, del versamento delle quote sociali e ogni altro versamento richiesto dal Consiglio Direttivo e/o dall'Assemblea per il conseguimento dell'oggetto sociale e trascorsi due mesi dall'inoltro del sollecito.

7. L'associato che intenda dimettersi deve presentare dichiarazione di recesso entro 3 (tre) mesi dalla fine dell'anno — scadenza 30 (trenta) settembre di ogni anno — altrimenti saranno considerati associati anche per l'anno successivo e tenuti al versamento della quota annuale.

8. L'espulsione degli associati è proposta dal Consiglio Direttivo o dal Presidente ed ha come effetto l'immediata sospensione dalla vita associativa con perdita del diritto di voto. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto all'associato gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. L'associato, al quale sarà stata comunicata la decisione di esclusione, può ricorrere entro 30 (trenta) giorni da tale comunicazione all'Assemblea mediante raccomandata A/R inviata al Presidente dell'Associazione. La delibera dell'eventuale esclusione dell'associato sospeso spetta all'Assemblea degli associati.

9. L'associato, anche se recedente, come l'associato che per qualsiasi ragione non faccia più parte dell'Associazione, non ha alcun diritto di ordine patrimoniale né di altra natura nei confronti della stessa, né potrà rivendicare compensi e restituzioni di quote, statuendosi che ogni suo apporto è destinato ai fini associativi.

art. 11 - Doveri e diritti degli associati

Gli associati sono tenuti:

ad osservare il presente Statuto e le sue eventuali modifiche, i regolamenti e/o codici comportamentali interni e le deliberazioni adottati dagli organi associativi;

a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;

a versare annualmente, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio

finanziario, la quota associativa;

a partecipare attivamente alla vita associativa ed all'Assemblea degli associati (fatti salvi gli associati volontari e gli associati onorari);

a giustificare l'impossibilità a partecipare all'Assemblea degli associati e alle attività dell'Associazione qualora dal loro operato dipenda il raggiungimento di obiettivi operativi dell'Associazione stessa.

2. Gli associati hanno diritto:

a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione e all'Assemblea degli associati con diritto di voto (da quest'ultimo sono esclusi gli associati volontari e gli associati onorari);

a formulare proposte e suggerimenti anche per iscritto;

ad accedere alle cariche associative; questo diritto si acquisisce con una anzianità di associato di almeno 3 (tre) anni;

a frequentare la sede sociale ed utilizzare le attrezzature dell'Associazione compatibilmente con le necessità organizzative della stessa;

ad essere informati circa le varie attività dell'Associazione.

CAPO V

ORDINAMENTO E AMMINISTRAZIONE

art. 12 — Organi Sociali

Sono organi dell'Associazione:

l'Assemblea degli associati;

il Consiglio Direttivo;

Il Presidente;

L'Organo di Controllo (laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione).

art. 13 — Assemblea degli associati

1. L'Assemblea degli associati è costituita da tutti gli associati che, alla data dell'Assemblea generale, siano in regola con il versamento della quota associativa annuale, che non abbiano presentato domanda di dimissioni e per i quali non sia stato emesso provvedimento di espulsione.
2. Ogni associato ha diritto ad un voto.
3. A ciascun associato può essere assegnata al massimo 1 (una) delega per rappresentare gli associati impegnati all'estero e quelli residenti in Italia impossibilitati a partecipare per comprovati motivi. All'Assemblea possono partecipare anche i collaboratori e/o figure esterne, senza diritto di voto.
4. L'Assemblea regolarmente convocata e costituita, di cui ai successivi commi 5, 6, 7 e 8, rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, prese in conformità con il presente Statuto, vincolano tutti gli associati compresi gli assenti, i dissenzienti e i collaboratori.
5. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.
6. L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, per assumere deliberazioni di propria competenza, previste al comma 1 del successivo art. 14. E' convocata dal Presidente dell'Associazione e ogni qual volta lo stesso Presidente o almeno 2/3 (due terzi) del Consiglio Direttivo o 1/10 (un decimo) degli associati ne ravvisino l'opportunità e ne facciano richiesta scritta al Presidente. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, fax o tramite e-mail dal Presidente dell'Associazione con indicazione dell'ordine del giorno e della eventuale seconda convocazione, da far pervenire almeno 30 (trenta) giorni prima della data di riunione.
7. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita:
in prima convocazione, quando sia presente o rappresentata almeno la metà più

uno degli associati aventi diritti al voto;

in seconda convocazione, quando siano presenti o rappresentati qualunque numero degli associati aventi diritto al voto;

anche se in difetto di comunicazione, se alle adunanze partecipano tutti gli associati e l'intero Consiglio Direttivo.

8. L'Assemblea straordinaria si riunisce ogni qualvolta deve assumere deliberazioni di propria competenza, previste al comma 2 dell'articolo 14, nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione o ogni qualvolta lo riterrà necessario il Consiglio Direttivo secondo le modalità previste dal Codice Civile. E' convocata dal Presidente dell'Associazione o da almeno 2/3 (due terzi) del Consiglio Direttivo o da 1/10 (un decimo) degli associati che ne ravvisino l'opportunità e ne inoltrino richiesta scritta al Presidente, che dovrà indire la riunione entro 2 (due) mesi dal ricevimento della richiesta. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, fax o tramite e-mail dal Presidente dell'Associazione con indicazione dell'ordine del giorno e della eventuale seconda convocazione, da far pervenire almeno 30 (trenta) giorni prima della data di riunione. In caso di urgenza la convocazione è valida a mezzo telefono, telegramma, fax, e-mail o sms almeno 7 (sette) giorni prima.

9. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita:

quando sia presente o rappresentato almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritti al voto;

anche se in difetto di comunicazione, se alle adunanze partecipano tutti degli associati e l'intero Consiglio Direttivo.

10. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono valide ove risultino adottate a maggioranza degli associati presenti. In caso di parità dei voti, la proposta, oggetto delle deliberazioni, si intende respinta. Le deliberazioni

dell'Assemblea riguardanti l'eventuale scioglimento dell'Associazione con relativa devoluzione del patrimonio residuo, devono essere adottate con la presenza o la rappresentanza di almeno 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto al voto.

11. Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano di età presente all'Assemblea. Questi nominerà il Segretario d'Assemblea tra i presenti.

12. Nelle delibere dell'Associazione, riguardo a responsabilità dei membri del Consiglio Direttivo, gli stessi non hanno facoltà di voto.

13. Le deliberazioni dell'Assemblea contrarie alla legge, all'atto costitutivo o allo Statuto possono essere annullate su istanza degli organi dell'ente, di qualunque associato o del pubblico ministero come prevede l'articolo 23 del Codice Civile.

14. I verbali e i rapporti dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo devono essere visionabili da tutti gli associati ed i collaboratori.

15. Gli associati possono partecipare alle Assemblee anche mediante mezzi di comunicazione o telematici, nonché esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica/telematica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato/a che partecipa e vota.

art. 14 - Competenze dell'Assemblea degli Associati

All'Assemblea ordinaria spetta:

l'approvazione del bilancio consuntivo;

l'approvazione del bilancio preventivo;

l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento,

il potenziamento e l'espansione dell'Associazione;

approvare la nomina dei nuovi associati e dichiarare decaduti i perdenli diritto;

ratificare l'entità della quota associativa annuale;

la decisione sulle mozioni presentate dagli associati;
deliberare azioni di responsabilità nei confronti dei membri del Consiglio Direttivo;
la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo;
la nomina e la revoca delle cariche istituzionali;
ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo intenda sottoporre.

All'Assemblea straordinaria spetta:

l'approvazione delle modifiche statutarie;
lo scioglimento dell'Associazione;
la nomina dei liquidatori;
la devoluzione del patrimonio residuo;
ogni altro adempimento che non sia stato demandato per legge o per statuto alla competenza di altro organo;
ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo intenda sottoporre.
Le competenze dell'Assemblea non sono delegabili.

art. 15 — Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea ordinaria degli associati, è composto da un minimo di 2 (due) ad un massimo di 5 (cinque) elementi.

Resta in carica 5 (cinque) anni ed i componenti sono rieleggibili.

3. Possono essere eletti al Consiglio Direttivo gli associati fondatori e gli associati e ordinari che abbiano maturato 3 (tre) anni di anzianità.

4. Le cariche istituzionali sono elette in modo diretto dall'Assemblea degli associati.

5. Le votazioni del Consiglio Direttivo e delle altre cariche istituzionali avvengono in forma palese per alzata di mano, a meno di specifiche diverse modalità deliberate dell'Assemblea.

6. Al Presidente è riconosciuta la facoltà di ridistribuire i ruoli all'interno del Consiglio Direttivo nel corso del quinquennio, in seguito a dimissioni o

all'approvazione di una mozione di sfiducia nei confronti di uno dei membri del Consiglio Direttivo stesso.

7. Il Consiglio Direttivo si riunisce in via ordinaria almeno 2 (due) volte l'anno entro il mese di dicembre ed entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, rispettivamente per l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea degli associati; in via straordinaria, ogni qual volta lo ritenga necessario il Presidente o un 1/3 dei componenti il Consiglio Direttivo stesso.

8. Il Consiglio Direttivo si riunisce nel luogo e all'ora indicati nell'avviso. La convocazione in forma scritta, fax o e-mail è inviata nominativamente almeno 7 (sette) giorni prima dal Presidente dell'associazione contenente l'ordine del giorno; in caso d'urgenza la convocazione sarà valida anche per sms e/o telegramma almeno 2 (due) giorni prima. Ogni membro del Consiglio Direttivo può concorrere all'elaborazione dell'ordine del giorno, concordando le mozioni con il Presidente; può altresì concordare con il Presidente la partecipazione alla seduta di eventuali collaboratori la cui presenza sia ritenuta utile per la discussione di 1 o più punti all'ordine del giorno.

9. Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei membri, anche partecipanti in teleconferenza.

10. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti con diritto di voto. Tra i membri del Consiglio Direttivo non è prevista la facoltà di delega; il membro assente non ha diritto di voto.

11. Per le deliberazioni riguardanti l'espulsione di un associato e le modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati, devono essere presenti alla riunione tutti i membri del Consiglio stesso ed occorre la maggioranza assoluta dei voti.

12. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal membro più anziano del Consiglio stesso.

13. La mancata partecipazione di un membro alle sedute consiliari per 3 (tre) volte senza giustificato motivo, determina per il Consigliere la sua automatica decadenza dalla carica. Il Consiglio Direttivo prenderà atto della cessazione avvenuta in sede di approvazione del verbale della riunione successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza non giustificata.

14. Qualora, durante il mandato, venissero a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo per dimissioni, decadenza o qualsiasi altro motivo, si procederà alla elezione del o dei membri mancanti nel corso della prima assemblea utile prevista. Nel caso in cui venissero a mancare più del 50% dei componenti il Consiglio Direttivo, si procederà entro 2 (due) mesi alla convocazione dell'Assemblea degli associati per l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

15. Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati per legge.

16. Il Consiglio Direttivo integra in modo permanente il Consiglio di Amministrazione (composto secondo i regolamenti applicativi ed operativi elaborati dal Consiglio Direttivo stesso).

art. 16 — Competenza del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo spetta di:

elaborare le norme per uno o più regolamenti per disciplinare e organizzare le attività dell'Associazione, che riterrà opportuni e necessari, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli associati;

predisporre il programma generale, triennale ed annuale, dell'Associazione;

determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel

programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone le spese;

assumere personale dipendente o stipulare contratti d'opera con gli associati o terzi;

determinare gli eventuali compensi per le mansioni ed i compiti svolti dai membri stessi in accordo con la normativa e i contratti nazionali di lavoro vigenti;

predisporre i bilanci preventivo e consuntivo annuale da sottoporre all'Assemblea degli associati;

curare la variazione dei capitoli di spesa del preventivo finanziario, già ratificato dall'Assemblea degli associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate;

deliberare sulle domande di nuove adesioni di aspiranti associati da sottoporre all'Assemblea;

ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivo di necessità e/o urgenza;

fissare la misura delle quote sociali e degli eventuali contributi associativi supplementari da far approvare dall'Assemblea;

stabilire le modalità di reperimento fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione;

nominare Comitati scientifici, Commissioni di lavoro ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività dell'Associazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi;

convocare altri associati o terzi alle proprie riunioni;

provvedere a qualsiasi altra faccenda necessaria al funzionamento, potenziamento ed espansione dell'Associazione, da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea;

suggerire al Presidente il nome del Direttore Generale o del Coordinatore della struttura operativa.

art. 17 — Il Presidente

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma sociale, di fronte ai terzi ed in giudizio, dell'Associazione.

2. Il Presidente viene eletto tra i componenti del Consiglio Direttivo eletti nell'Assemblea degli associati nella prima seduta utile del Consiglio Direttivo stesso e mantiene la carica per 5 (cinque) anni.

3. Al Presidente spetta inoltre:

convocare e presiedere l'Assemblea degli associati, nonché formulare l'ordine del giorno;

convocare e presiedere il Consiglio Direttivo, nonché formulare l'ordine del giorno;

curare l'esecuzione e l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

curare i rapporti con l'esterno allo scopo di promuovere l'Associazione e favorire relazioni di collaborazione come previsto all'art. 4 comma 1.;

conservare i documenti associativi.

4. In caso di assenza o impedimento a partecipare al Consiglio Direttivo o all'Assemblea degli associati, il Presidente è sostituito dal membro più anziano del Consiglio Direttivo stesso o dall'associato più anziano dell'Assemblea.

5. Qualora venga a mancare in maniera permanente l'opera del Presidente, per dimissioni o altro, si provvederà a nuove elezioni.

6. Il presidente può nominare il Direttore Generale o Coordinatore e delegare allo stesso le funzioni esecutive e direttive, con anche responsabilità di fronte a terzi e alla legge a seguito di regolare procura.

art. 18 — Organo di Controllo

1. Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'Assemblea

nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

2. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs. 117/2017.

3. Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

4. Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

art. 19 — Regolamenti Interni e Struttura operativa

1. Ai fini del funzionamento, potenziamento ed espansione l'Associazione potrà dotarsi di specifici regolamenti interni e potrà costituire una struttura operativa, che integrandosi con le cariche istituzionali, sarà organizzata da appositi regolamenti operativi e/o codici comportamentali interni.

2. Nella struttura operativa si identificano i seguenti organi:

il Direttore Generale o Il Coordinatore (obbligatorio)

il Consiglio di Amministrazione (obbligatorio)

le Commissioni (facoltativamente fino ad un massimo di una per settore d'intervento o funzione operativa).

3. Gli Associati che ricoprano cariche istituzionali potranno ricoprire anche uno o più ruoli operativi compatibilmente con gli impegni e previa delibera del Consiglio Direttivo.

CAPO VI

NORME DI ESTINZIONE

art. 20 — Norme di estinzione

1. L'Associazione si estingue, per le cause e secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c...

2. In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, l'Assemblea nominerà tra gli associati i "liquidatori" che assicureranno la devoluzione del patrimonio ad altri enti associativi senza scopo di lucro o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

CAPO VII

RINVIO

art. 21 - Norme di Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento al legge n. 125 dell'11 agosto 2014 e il D.Lgs n.117 del 3 luglio 2017 e successive modificazioni e integrazioni.

2. Per gli aspetti organizzativi dell'Associazione non ancora definiti nel presente Statuto, il Consiglio Direttivo provvederà ove necessario mediante appositi

regolamenti e/o codici comportamentali.

Enrico Romano

Giuseppe Parrotti



Certifico io sottoscritta, dottoressa Giulia Merzari, notaio in Torino, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 23, comma 2 D.Lgs. 82/2005 e dell'articolo 68 ter Legge 89/1913.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla Legge.

Torino, il 27 settembre 2023

Firmato digitalmente dal Notaio Giulia Merzari

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.
Torino, il 28 gennaio 2025.